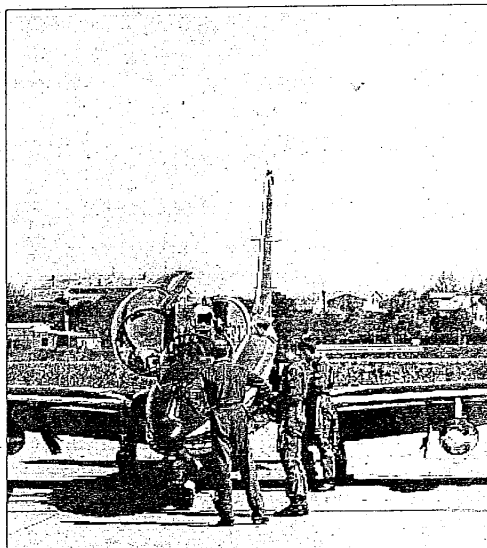


LA VOCE 10/8/07

Lugo Fervono i preparativi per "Openfly Day&Night" Lo spettacolo del volo notturno

LUGO - Il 22 e 23 settembre prossimi, dalle 15 alle 23, sull'onda del successo ottenuto nel 2006 da "Eliexpo" - manifestazione aerea che il 7 e l'8 luglio 2006 ha permesso di presentare al pubblico le peculiarità dell'elicottero, mezzo impiegato oggi per soddisfare esigenze di protezione civile e di sicurezza, attraverso incredibili dimostrazioni di volo, è pronto ad offrire nuovi ed emozionanti momenti di spettacolo. Il Comune di Lugo, la Brigata Friuli e l'Aeroclub Francesco Baracca, propongono al pubblico "Openfly Day&Night", un contenitore unico nel suo genere, all'interno del quale si diversificheranno numerosi eventi, come dimostrazioni di volo acrobatico e notturno (elicotteri), nonché uno spettacolo pirotecnico, un convegno ed una mostra statica di mezzi e veicoli militari, oltre ad auto e moto d'epoca. Previsti anche voli turistici ed esibizioni di mongolfiere. Si tratta della prima volta in assoluto nella storia delle manifestazioni aeree nazionali, in cui si prevedono dimostrazioni di volo notturno.



L'aeroporto di Villa San Martino ospita in settembre l'esibizione di volo tra le stelle

CORRIERE 10/8/07

«Unione dei Comuni, decida la gente» Il gruppo "Massa viva" chiede una consultazione referendaria

MASSA LOMBARDA. Dopo Bagnara di Romagna anche a Massa Lombarda prende piede la proposta di una consultazione referendaria sull'Unione dei comuni.

Lo sostengono a tutta voce gli esponenti di "Massa viva la sinistra sostenibile", attraverso una serie di iniziative, culminate con l'affissione sui muri della città di un manifesto su "L'unione dei comuni solo col referendum".

«Nel testo, identico all'ordine del giorno sottoposto al dibattito consiliare - spiega Mario Montanari - richiamiamo l'attenzione della gente su questa proposta (l'Unione) che delinea un cambiamento profondo degli assetti istituzionali del territorio, fino a prefigurare il trasferimento di interi servizi e delle relative risorse finanziarie dai vari comuni ad un organismo centralizzato».

Nel manifesto viene inoltre specificato che le coalizioni di maggioranza attualmente al potere

nei comuni della Bassa Romagna, durante la campagna elettorale del 2004 non avevano presentato agli elettori la proposta dell'unione dei Comuni.

«Questa operazione - aggiunge Montanari - manca dunque di un chiaro mandato elettorale. I consigli comunali, sempre più espropriati, in questi anni, di ogni potere di indirizzo e di controllo, si troverebbero in una condizione ancora più marginale. Sarà la conseguenza di una unione di vertice, centralistica e lontana dai problemi della gente. Alla faccia della tanto decantata democrazia partecipata».

Quale prospettiva per le collettività della Bassa Romagna?

«Si rifanno le solite promesse per giustificare una Unione dei Comuni che punta a concentrare poteri e decisioni, a cancellare le autonomie locali. Per questo è indispensabile una consultazione referendaria».